

I nodi dell'istruzione

Troppi redditi bassi è emergenza educativa per una famiglia su tre

► Openpolis: il 29,4 per cento dei nuclei ► Aumenta il divario sociale e formativo guadagna meno di 10mila euro all'anno la mappa dal capoluogo al Vallo di Diano

Gianluca Sollazzo

Più famiglie con redditi bassi rischiano di abbassare il livello di educazione e formazione scolastica dei propri figli. Dietro l'angolo il pericolo di aumentare il divario sociale. È l'allarme contenuto nello studio recente dell'Osservatorio **povertà educativa** realizzato da Openpolis con l'impresa sociale «Con i Bambini». Nel Salernitano aumenta sempre più il numero di famiglie con reddito inferiore o fino a 10mila euro. Disuguaglianze eccessive nella condizione di partenza delle famiglie portano spesso alla riproduzione di divari educativi, sociali ed economici vissuti da bambine e bambini. È questa dinamica che alimenta la trappola della **povertà educativa**.

IDATI

Nel capoluogo il 29,4% delle famiglie non ha più di 10mila euro di reddito: Salerno ha una percentuale più alta di contribuenti con redditi basso rispetto ad Avellino, che ha una percentuale del 28,20% di famiglie con redditi inferiori a 10mila euro, e Caserta (27,42%), mentre si colloca alle spalle di Benevento, che registra il 31,66% di famiglie con redditi bassi, e di Napoli che rileva il 33,88% di famiglie in condizioni di affanno economico. Andando ad analizzare la situazione in provincia di Salerno, si apprende che i divari sociali più alti si registrino, secondo lo studio di Openpolis, a Pagani dove il

41,16% delle famiglie a redditi fino a 10 mila euro; segue Sala Consilina, nel Vallo di Diano, che registra una 40,46% di contribuenti tra 0 e 10 mila euro; in costiera amalfitana, a Maiori, il 38,8% di famiglie ha redditi fino a 10 mila euro. Rischi di **povertà educativa**, connessi alle percentuali di redditi bassi delle famiglie, si possono registrare a Battaglia (35% di famiglie con reddito basso), a Eboli (37,8), a Nocera Inferiore (34,1%), a Sapri (37%), a Vallo della Lucania (34,69%), a Scafati (36,8%), a Cava dei Tirreni (33%), ad Amalfi (36,9%). È la Calabria - secondo lo studio - la regione con la maggior quota di dichiaranti con redditi bassi (41,5%). Seguono altre tre regioni del sud: Sicilia (37,8%), Campania (36,7%) e Puglia (36,5%). Sempre secondo Openpolis, a Salerno solo 44.364 residenti hanno una occupazione stabile. Mentre per 45.993 residenti con almeno 9 anni il titolo di studio non supera la licenza media.

LO SCENARIO

Una delle conseguenze dell'inflazione seguita alla fase post-pandemica è stato l'aumento della popolazione scesa al di sotto della soglia di povertà assoluta. A Salerno, su 120.088 residenti con almeno 9 anni di età, il 38,3% ha al massimo la licenza media. Mentre il livello di occupazione non supera il 55,3% tra gli 80.234 residenti tra 15 e 64 anni. A Nocera Inferiore il 47,8% dei 41.205 residenti con almeno 9 anni di età ha al

massimo la licenza media e il livello di occupazione è del 51% per 29.013 residenti tra 15 e 64 anni. A Cava de' Tirreni il 48,8% dei 47.666 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media e risulta occupato il 49,9% dei 32.957 residenti tra 15 e 64 anni. A Baronissi il 44,3% dei 15.506 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media, ha un lavoro il 53,3% degli 11.219 residenti tra 15 e 64 anni. A Mercato San Severino il 51,2% dei 19.968 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media, mentre lavora il 51,2% dei 14.272 residenti tra 15 e 64 anni. A Pontecagnano il 50% dei 23.794 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media, è occupato invece il 52,5% dei 17.148 residenti tra 15 e 64 anni. A Battipaglia il 6,9% dei 45.969 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media, occupato il 52,4% dei 32.818 residenti tra 15 e 64 anni. A Eboli il 51,7% dei 34.619 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licen-





za media, mentre il livello di occupazione si attesta al 49,5% per i 25.203 residenti tra 15 e 64 anni. A Sala Consilina il 50,8% degli 11.331 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media, mentre il livello di occupazione è del 53% per 7.907 residenti tra 15 e 64 anni. A Vallo della Lucania lo 0,7% dei 7.568 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media, il

54,4% dei 5.219 residenti tra 15 e 64 anni è occupato. A Sapri il 45,1% dei 6.022 residenti con almeno 9 anni di età ha al massimo la licenza media, il livello di occupazione è del 50,3% per i 3.975 residenti tra 15 e 64 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A SALERNO CITTÀ
IL 38,3% DEI RESIDENTI
HA AL MASSIMO
LA LICENZA MEDIA
E L'OCCUPAZIONE
NON SUPERA IL 55,3%**



Peso:43%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.